

Karl Marx

La reazione in Spagna

«New-York Daily Tribune» n. 4185
16 settembre 1854^a

L'ingresso dei reggimenti di Vicálvaro a Madrid ha spronato il governo a intensificare l'attività controrivoluzionaria. La riproposizione della legge restrittiva sulla stampa del 1837, guarnita di tutti i rigori della legge integrativa del 1842,¹ ha messo a tacere il settore « incendiario » della stampa che non era in grado di versare il necessario *cautionnement*. Il giorno 24 l'ultimo numero del « *Clamor de las barricadas* » è uscito col titolo *Ultimas Barricadas*; i suoi due redattori sono stati arrestati. Lo stesso giorno il suo posto è stato occupato da un nuovo giornale reazionario, « *Las Cortes* », nel cui programma si legge:

« Sua Eccellenza il capitano generale Don San Miguel, il quale ci onora della sua amicizia, degnerà questo giornale del favore della sua collaborazione. Egli firmerà i suoi articoli con le sue iniziali. Coloro che dirigono questa attività difenderanno con energia la rivoluzione che ha sconfitto gli abusi e gli eccessi di un potere corrotto, ma è nell'*enceinte* dell'assemblea costituente che pianteranno la loro bandiera perché è lì che si deve combattere la grande battaglia. »

Questa grande battaglia si combatte per Isabella II e per Espartero. Si ricorderà che proprio San Miguel ha dichiarato, al banchetto in onore della stampa, che questa non trova altro correttivo che in se stessa, nel buon senso e nell'educazione pubblica, che essa rappresenta un'istituzione che non potrà mai essere schiacciata da nessun potere al mondo né con la spada, né con il confino, né con l'esilio. Lo stesso giorno in cui offriva la propria collaborazione alla stampa, San Miguel non ha speso neanche una parola contro il decreto di confisca della sua amata libertà di stampa.

La soppressione della libertà di stampa è stata subito seguita dalla soppressione del diritto di associazione, sempre mediante regio decreto. A Madrid sono stati sciolti i circoli e nelle province le juntas e i comitati di salute pubblica, con l'eccezione di quelli riconosciuti dal governo come « deputazioni ». Il circolo

^a Scritto il 1° e il 2 settembre.